

Mer. **12 Aprile** 2017
ore 20.30

Farmacia Zoo:È

Viola arriva all'alba

monologo alchemico
sulla notte che diventa giorno

con
Anna Novello

testo e regia
Carola Minicleri

luci
Enrico Tavella

Venezia

Teatro
Ca'Foscari
a Santa Marta

__ **correlazioni**
stare al mondo
__



Teatro
Ca'Foscari
a Santa Marta



Università
Ca'Foscari
Venezia



Fondazione
Università
Ca'Foscari

con la collaborazione di



Fondazione di Venezia
La Fondazione per il teatro



**Teatro
Ca'Foscari**
a Santa Marta

__ correlazioni
stare al mondo

Biglietti
Intero € 12
Ridotto € 7
**Studenti (Università, Conservatori,
Accademie e Scuole)**
e associati Ca' Foscari Alumni € 3,50

Riduzioni
Giovani fino a 28 anni, over 65, docenti
e dipendenti Università Ca' Foscari e IUAV,
soci CRC Ca' Foscari, soci CRC IUAV.
Per i diversamente abili anche l'accompagnatore
avrà diritto al biglietto ridotto.
Per l'acquisto di biglietti ridotti è necessario
presentare in biglietteria il documento
che attesti il diritto alla riduzione

Acquisto biglietti
I biglietti si acquistano
mercoledì 12 aprile 2016
dalle 17 alle 20 presso la biglietteria
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,
Dorsoduro 2137, Venezia

Info e prenotazioni
Per informazioni e prenotazioni
scrivere all'indirizzo:
biglietteria.teatrocafoscari@unive.it
o telefonare allo 041 2348962 esclusivamente
nei giorni e orari di apertura della biglietteria

www.unive.it/teatrocafoscari



“Viola arriva all'alba – Monologo alchemico sulla notte che diventa giorno” è la storia di una trasformazione: della follia in equilibrio, della solitudine in presenza, della mancanza in pienezza, o nel loro potenziale. Tre figure archetipiche silenti fissano gli stadi alchemici accompagnando una metamorfosi in otto tappe che porta dalla notte fino al risorgere del sole. Otto tappe, otto momenti, otto aspetti, otto donne - di una medesima discendenza genealogica - che vivono in epoche differenti e che hanno tutte in comune un'assenza: da una mater dolorosa dal paradossale nome di Albina, incastrata come un disco rotto nel giorno che le ha portato via il figlio, attraverso nomi, corpi e voci che mutano gli uni negli altri, sino alla gestazione e alla nascita, all'integrazione in un unico nuovo essere, dal nome simbolico di “Viola”. Un nome di donna, ma anche uno strumento dalla voce calda e malinconica, con un'estensione melodica media tra il violino e il violoncello, e un colore, anche in questo caso, in armonia tra due, il blu e il rosso.

La compagnia nasce a Marghera (Ve) nel 2006 da un'idea di Gianmarco Busetto e Carola Minincleri, a cui negli anni si sono uniti Enrico Tavella, Debora Slanzi, Manuela Biasi, Marina Renzi, Giorgia Cabianca, Marco De Rossi e Isotta Esposito. La ricerca teatrale ha toccato nel corso degli anni il rapporto tra malattia e società, l'unione tra forma scenica e musicale, i concetti di vocazione, autenticità e realizzazione in relazione alle idee di presente e di futuro.